

« tuti con li pestelli di legno. È lavorata a mano e in-
« collata con la colla tratta dai ritagli di pelle fatti bol-
« lire, ed è in tutto uguale a la carta che si conserva
« ne l'archivio de la città di Fabriano de l'anno sopra
« detto ».

32 Palazzo della Città di Parigi.

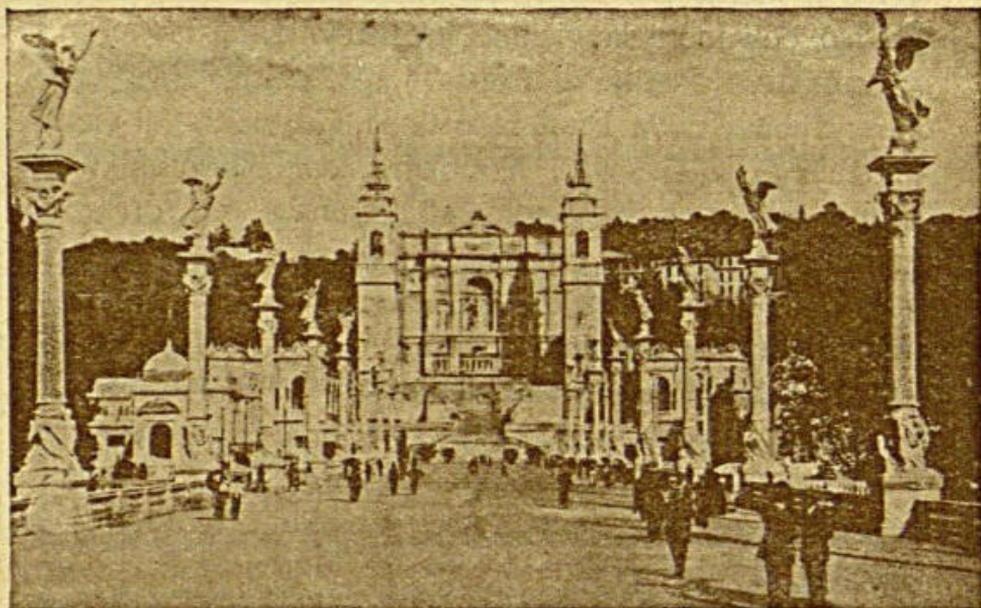
Più a sinistra ed in posizione elevata, di fronte al padiglione della Russia, si scorge, costruito in stile Pompadour tra aiuole costellate di fiori, un elegante edificio appoggiato quasi alla spalla del Ponte Monumentale. Quel padiglione, di forma quadrata, abbellito di trofei, venne costruito per incarico del Municipio parigino, ed è una nuova testimonianza delle simpatie della Nazione sorella.

I Musei della Metropoli francese lo hanno arricchito dei più artistici « gobelins », di collezioni di merletti antichi, di gioielli, di delicate porcellane di Sèvres: tesori sui quali veglia assiduo lo zelo dei « sergents de ville », apposta qui venuti. La visita di questa Mostra costituisce una vera festa intellettuale, specialmente per gli artisti e per le signore eleganti. Dal così detto « Viale dei Sospiri », per una grandiosa gradinata, si accede a questo interessante « Hôtel de Ville », donde per una scala si scende, uscendo, sul Ponte Monumentale.

29 Il Ponte Monumentale.

La facciata del padiglione della Musica, rivolta a levante, fronteggia fra un digradare di bianche scalee la fantastica prospettiva di un superbo **sogno monumentale.** Fra un doppio ordine di colonne e di « Vittorie » modellate dal Sassi, il maestoso Ponte, che **meriterebbe l'onore del marmo,** di cui finge lo sfolgorante candore, si prolunga per una lunghezza di cento metri, spazioso e maestoso, cavalcando la calma cor-

sulla collina di fronte col fasto delle sue cuspidi, delle sue conche e gradinate; torreggia altissimo, fiancheggiato da gallerie e terrazze, contro lo sfondo verde e il cielo. La statua principale che la adorna, raffigurante « La Patria », alta 7 metri e mezzo, venne eseguita dal Galliano su bozzetto del Contratti; altre quattro statue sono del Chiariglione, due del Cerini, due busti del Vergnano. L'artistica concezione di



PONTE MONUMENTALE E CASTELLO DELLA CASCATA

questo Castello d'acqua, veramente monumentale nella classicità delle sue colonne, nelle sue nicchie, nell'attico a timpano curvo, è merito dell'ing. Molli.

Nelle serate elettriche la bella opera d'arte si trasforma come per incanto in un castello fatato, per l'effetto delle luci sfolgoranti proiettate sulle acque della Cascata, il cui grandioso impianto idraulico venne compiuto dalla Ditta Ing. Audoli e Bertola di Torino.

Mediante un poderoso gruppo elettro-centrifugo della forza di 180 HP, una colonna d'acqua di 1000 litri al minuto secondo viene elevata ad oltre 10 metri di altezza, d'onde si riversa a cascate e sprizza in fontane nelle vasche sottoposte, di giorno scintillanti al sole, di notte iridate da potentissimi riverberi di luce elettrica. Il motore esce dalle Officine di Savigliano.

figura di donna, che sciogliendosi dai veli viene a conciliare, dando loro legge e norma, le musiche primitive. Due pannelli laterali ci mostrano un fauno e una donna, danzanti sullo sfondo di un rosaio. Ritorna il motivo dominante del festone del fregio esterno, ma più leggero, come si addice all'ambiente chiuso, intonato ai colori delicati delle rose che avviluppano le Ninfe e tutta la scena.

Anche in questo quadro si avverte subito la stessa colorazione calda del fregio esterno, la stessa trasparenza dorata, attraverso a cui l'amalgama dei colori passa e si fonde, lasciando l'impressione del quadro antico.

Gli autori dei quadri, i giovani pittori *Rodolfo Premoli* e *Giuseppe Sobrile*, hanno mostrato coll'opera loro di aver ben compreso quale decorazione gaia e brillante, destinata a lasciare un ricordo luminoso di sè, si addicesse al Salone delle Feste di un'Esposizione.

Pur restando fedeli al Settecento, essi hanno fatto opera altamente originale e personale colla quadratura antica delle loro figure, e dato prova indiscutibile di serietà artistica per la cura e la pazienza con cui mostrano di aver eseguiti dal vero, alternandoli, variandoli all'infinito, gli studi delle loro composizioni.

Il Ponte Monumentale.

Uscendo dalla galleria degli strumenti musicali il **ponte monumentale**, che sta di fronte, invita i visitatori ad una sosta per ammirarne le linee imponenti.

Tutto un popolo di candide statue si avvanza verso di noi, facendoci credere ritornati ai bei tempi della Grecia antica. È il coro delle Vittorie alate, che, dall'alto delle loro colonne, porgono, nel mattino luminoso, le corone d'alloro ai vincitori. Alla base delle colonne altre statue, altre Ninfe, forse le Grazie antiche si tengono per mano e danzano, come nel coro festante delle Muse e di Apollo di Guido Reni.

Il ponte è veramente **grande e maestoso** nelle sue proporzioni. **Gli alberi della sponda sinistra si protendono un tratto con noi verso l'altra riva, come per meglio ammirare lo spettacolo.** Il fiume sembra si sia fatto piccolo al disotto; si direbbe che le acque si

FRATELLI SULZER

WINTERTHUR (Svizzera)

MACCHINE A VAPORE - CALDAIE A VAPORE - MOTORI DIESEL

POMPE CENTRIFUGHE - RISCALDAMENTI CENTRALI
